

DIMOSTRAZIONE FIGLIALE

AL REVERENDO SIG. D. BOSCO

S. 513 Oratorio
S. 123 Gastini

Torino, 5 Luglio 1884.

ANNO XV

Circolare N. 2.



Caro Amico,

La splendida dimostrazione d'affetto e di riconoscenza data a **D. Bosco** dagli antichi suoi alunni il 24 Giugno testè scorso, nella ricorrenza del suo onomastico, per la quale il Comitato aveva esaurito tutte le sue cure, porgerà senza dubbio argomento agli storici di scrivere una pagina eloquente negli annali gloriosi dell'Oratorio di S. Francesco.

L'ottimo periodico il *Bollettino Salesiano*, cui tutti leggiamo con frutto e diletto, avendo già recato nel suo numero del mese andante un'esatta relazione della festa, alla quale tu pure partecipasti con trasporti di gioia, ci crediamo dispensati dal narrarti per filo e per segno tutte le particolarità della medesima; ma non possiamo esimerci dal ringraziarti vivamente a nome di **D. Bosco** e dei sentimenti espressigli in quella circostanza e dell'appoggio offertoci nell'acquisto d'un dono, che da lunga pezza riconoscevamo per **D. Bosco** un vero bisogno. Questo dono, è bene ricordarlo, consiste in un magnifico **paramento completo** di damasco bianco broccato a fiori da servire per le solenni funzioni di chiesa.

Volendo poi l'amato Padre, nell'ampiezza del suo cuore, manifestare più particolarmente ad ognuno dei lontani suoi figli il conforto che gli recano coteste loro dimostrazioni, specie la recente che fu invero straordinaria, c'incarica d'avvisarti che in due distinti giorni di questo mese desidera averti con sè ad un'agape giuliva. Il che vuol dire che, nessuno mancando al graziosissimo invito, avremo la sorte di registrare due altre bellissime giornate.

In breve, secondo il disposto dei benemeriti superiori, Domenica **13** corrente sono attesi all'Oratorio gli antichi allievi secolari, e Giovedì **17** gli antichi allievi sacerdoti; ma tanto questi come quelli potranno scegliere dei due il giorno che loro più accomodi. Avvertiamo solo che occorrendo sapere il numero preciso dei posti da preparare in detti giorni, è *necessario assolutamente* che chi si propone di trovarsi tra i fortunati commensali segni il giorno all'uopo prescelto in qualche parte di questo foglio medesimo, che dovrà tosto rimandare affrancato coll'indirizzo ivi stampato.

Dopo ciò giudichiamo utile un'osservazione. Da una spiritosa quanto fervida lettera d'un bravo parroco delle Langhe, nostro compagno ed amico, giuntaci or ora, ricaviamo alcune brevi ed assennate considerazioni, che ci affrettiamo di anteporre alle consimili che noi maturavamo di far note colla presente ad istruzione comune. Ecco le sue parole: « Mi rincresce immensamente di aver » lasciato passare l'onomastico del nostro comun Padre **D. Bosco** senza unirmi agli altri antichi » allievi dell'Oratorio, secondo che ne ebbi l'invito, e senza aver dato al grande nostro Benefattore un piccolo attestato di costante mia devozione e gratitudine. Considerando però che un altro

» anno posso esser morto, se non dieci volte, almeno una, e che è anche mortale **D. Bosco**; consi-
 » derando ancora che la dimostrazione a lui resa sarà consistita specialmente nel regalargli qualche
 » bello e costoso oggetto da servire per arredo di chiesa, e che il Comitato potrebbe ancora tro-
 » varsi con un *deficit*, cioè in debito, spedisco oggi di buon grado il mio obolo in Lire 5. » Senza
 aggiungere altro noi intendiamo con questo di assicurare quei pochi, finora assidui alla dimostrazione,
 i quali, certo impensatamente, lasciatisi sorprendere dalla festa senza annunziarci la loro adesione,
 dubitassero esser ora troppo tardi per compiere come vorrebbero quest'atto del loro cuore gentile,
 che le adesioni e le quote ancorchè minime che ci perverranno a tutto Luglio saranno ugualmente
 accettate ed iscritte nell' Elenco per l'anno venturo insieme con quelle che già teniamo, e che del
 pari eziandio ne renderemo informato **D. Bosco** affinché tutti in un libro conservi i nomi dei riconoscenti
 suoi figli; mentre il Comitato, il quale a dir vero faceva assegnamento quest'anno sopra un numero
 assai maggiore di aderenti, riputerà come il più bel premio alle sue sollecitudini il poter riunire in
 un solo intento questi ed altri suoi amici ai quali esposse le ragioni di sì spontanea dimostrazione.

Salute e spirito di concordia.

Per il Comitato

GASTINI CARLO.*

ALASIA MATTEO Segretario.

Torino, 1884 - Tip. Salesiana.

464C1

* ... per mancanza di sanità, che rendevagli troppo pesante lo studio, aveva sopito l'abito clericale.
 (M.B. IV. 493)

1884

(Omaggio)

Al Molto Rev^{do} Signore

Al Signor D. Giovanni Bonetti

Direttore del Bollettino Salesiano

Casa

22

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

40300502